



pianodiziona
per la salute e
il benessere sociale
Distretto Reno, Lavino e Samoggia

**Programma Attuativo
Integrazione 2017**

PREMESSA	4
CAPITOLO 1:	6
DATI DI CONTESTO E GOVERNANCE DISTRETTUALE	6
1. IL TESSUTO DISTRETTUALE	6
2. LA GOVERNANCE	6
3. L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	7
4. FONDI PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017	8
NOTA ALLA STIMA DEI FONDI DISPONIBILI.	8
CAPITOLO 2: MACRO OBIETTIVO 1:	9
AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE - IMPOVERIMENTO	9
PREMESSA	9
1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017	9
a) Sostegno a nuclei e persone in difficoltà, in un'ottica di prevenzione e riduzione dei rischi di marginalità sociale	9
b) Interventi a favore delle situazioni di povertà ed esclusione sociale	10
2. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI A BASSA SOGLIA DI ACCESSO E AZIONI PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELLA LUDOPATIA	11
Scheda intervento N. 1: Programmazione integrata degli interventi fondi a bassa soglia	12
Giovani in Valle/Supporto alle reti territoriali/contrasto alla marginalità	12
3. SCHEDE INTERVENTO	14
Scheda intervento N. 1: Misure di contrasto all'impovertimento	14
Scheda intervento n. 2: Centro per le vittime	15
Scheda intervento n. 3: Progetto albergo diffuso	17
Scheda intervento N. 4: Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo	18
Scheda intervento n. 5: Centro di Documentazione per l'Integrazione - inclusione lavorativa disabili	19
CAPITOLO 3: MACRO-OBIETTIVO 2: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO.	21
NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI	21
PREMESSA	21
1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017	21
a) Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario	21
b) Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale	22
c) Protezione cura e riparazione	22
4. SCHEDE INTERVENTO	24
Scheda intervento n. 6: Adolescenti e territorio	24
Scheda intervento N. 7: Centro per le Famiglie	26
Scheda intervento n. 8: Progetto AAA - Affidamento, adozione e accoglienza	27
Scheda intervento n. 9: Sportelli d'ascolto nelle scuole	29
Scheda intervento n. 10: Interventi educativi di prevenzione di strada	33
Scheda intervento n. 11: Casa accoglienza per genitore-bambino a elevato rischio psico-sociale	35
Scheda intervento n. 12: Il Faro – Centro specialistico per il contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori	36
Scheda intervento n. 13: PRIS - PRonto Intervento Sociale	37
CAPITOLO 4: MACRO-OBIETTIVO 3: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE. INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	38
PREMESSA	38
1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017	38
a) Utilizzo di mediatori interculturali nei Servizi	38
b) Attività di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione e attività di contrasto al razzismo	38
c) Azioni per valorizzare il contesto pluriculturale, rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità d'accesso, prevenire conflittualità sociali	38
2. SCHEDE INTERVENTO	40
Scheda intervento n. 14: Mediazione interculturale	40
CAPITOLO 5: MACRO-OBIETTIVO 4: SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI	42
PREMESSA	42
1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017	42
a) Le competenze e il ruolo dell'Ufficio di Piano di ambito distrettuale	42
b) Le funzioni e il funzionamento dello Sportello sociale distrettuale	42

2. SCHEDE INTERVENTO	44
Scheda intervento n. 15: Lo Sportello sociale distrettuale	44
CAPITOLO 6:	46
PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	46
1. LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	47
CAPITOLO 7: ACCREDITAMENTO	52
PREMESSA	52
1. RIEPILOGO SERVIZI ACCREDITATI	52
2. ORIENTAMENTI E FABBISOGNO DEL COMITATO DI DISTRETTO RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI PER ANZIANI E DISABILI	53
ALLEGATI	54
1. Tabella A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma attuativo 2017;	54
2. Tabella B – Fondo sociale locale – Previsione di spesa 2017;	54
3. Tabella C – Fondo sociale regionale-parte statale anno 2016, da impegnare nel 2017 ai sensi dell'art 47 c.3 L.R. 2/2003	54
4. Fabbisogno distrettuale servizi accreditati anno 2017	54
5. Interventi a contrasto del gioco patologico	54

PREMESSA

Con le DGR n. 2154/2016, DGR 649/2017 e le determine n. 9397/2017 e n. 11618/2017 sono state ripartite da parte della Regione Emilia-Romagna le risorse per l'Attuazione distrettuale nel 2017 del Piano sociale e sanitario, ennesima proroga del piano 2008-2010.

Con nota di Prot. 522030 del 13/07/2017 sottoscritta dall' Assessore alle Politiche per la Salute , la Regione Emilia Romagna ha comunicato l' importo delle risorse finanziarie FRNA per l' anno 2017. Con successiva nota del 29/09/2017, a seguito della ipotesi di riparto del FNA e della successiva intesa raggiunta in sede di Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome lo scorso 07/07/2017, la medesima Regione ha rettificato la comunicazione del 13/7/2017. In data 3 ottobre 2017 la CTSS di Bologna ha approvato il riparto tra i singoli distretti.

Anche per l'annualità 2017 l'entità del fondo sociale regionale rappresenta una parte residuale della copertura economica complessiva del sistema dei servizi sociosanitari territoriali, ma comunque importante per la garanzia di continuità degli interventi programmati nei progetti finalizzati del Programma Attuativo Annuale. Gli interventi territoriali sono realizzati con risorse del Fondo Sociale Regionale, dei Comuni, dell'INPS, del Fondo sanitario, del FRNA e FNNA e su risorse derivanti dalla partecipazione a bandi regionali di finanziamento specifico. L'insieme di queste risorse costituisce quel quadro allargato di risorse disponibili per dare risposta ai crescenti bisogni acuiti dalla perdurante crisi socioeconomica.

Anche l'assegnazione e il conseguente riparto delle risorse del Fondo Regionale non Autosufficienza sono stati formalizzati al 3 Ottobre 2017, mentre il Fondo Nazionale Non Autosufficienza è stimato in attesa di formalizzazione.

Permane quindi la criticità della quantificazione in corso d'anno delle risorse disponibili, non ancora completa in attesa degli atti di approvazione ultimi. Ciò fa che si che la programmazione sia in sostanza un consuntivo di fatto, per di più basato su una stima delle risorse disponibili, frustrando ogni possibile confronto preventivo approfondito e complessivo con la comunità locale. Quest'anno la definizione delle risorse disponibili è talmente in ritardo da mettere in seria difficoltà le amministrazioni locali che non hanno potuto iscriverne a bilancio fino a novembre risorse per attività dell'anno in corso e che solo in prossimità delle variazioni di bilancio hanno appreso della quantificazione della diminuzione delle risorse disponibili.

Il Distretto prosegue la collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale per la progettazione partecipata del welfare territoriale a livello di Unione.

Proseguono le attività co-progettate con le associazioni di cittadini affetti da Parkinson, la cooperativa CADIAI di due distinti servizi dedicati uno ai care giver e cittadini affetti da disturbi cognitivi e l'altro per care giver e cittadini affetti da Parkinson. Sono in programma 11 incontri nel periodo ottobre dicembre 2017, e' stato potenziato il Cafè Alzheimer di San Biagio, ora a cadenza settimanale, sono stati sperimentati dei gruppi di incontro su Monte San Pietro e Valsamoggia all'interno dei centri socio ricreativi (circa uno al mese). Le affluenze sono tra i 15 e i 20 utenti parkinson, 40 sull'alzheimer di San Biagio, 10 sull'alzheimer di MSP e Valsamoggia (utenti medi per gruppo per incontro).

I Servizi si sono impegnati per l'attuazione della misura nazionale a contrasto della povertà estrema, il "sostegno per l'inclusione attiva" attraverso un accesso omogeneo e capillare e una risposta territoriale integrata con gli interventi del RES e della legge 14/2015.

Le richieste di informazione dall'inizio dell'anno sono in tutto 467 (Casalecchio 135; Monte S. Pietro 21; Sasso 31; Valsamoggia 203; Zola 77). Le famiglie a cui sono state attivate le carte SIA

nel periodo settembre 2016 - agosto 2017 sono in tutto 80 (Casalecchio 35; Monte S. Pietro 4; Sasso 9; Valsamoggia 19; Zola 13). Nelle 80 carte SIA attivate sono comprese anche le domande sospese o revocate nel periodo di riferimento, ovvero complessivamente 4 sospensioni e 14 revoche.

Proseguono le attività del Servizio Badando integrato nella rete di servizio a supporto della domiciliarità, nell'anno 2016 gli utenti Badando sono stati 296, di cui 101 hanno usufruito di pacchetti. Si sono rivolte allo sportello n. 192 badanti, 77 hanno partecipato alla formazione, precisamente a rientri in aula su tematiche di interesse. A fine anno si è svolto il primo corso e-learning in base alla sperimentazione della RER.

Il Distretto coincidente con la Giunta dell'Unione integrato con il Direttore del Distretto AUSL, ha avviato, con il supporto del Servizio Sociale Associato dell'Unione, il percorso di definizione del sistema di governance per la programmazione partecipata e la redazione del prossimo Piano Triennale Socio Sanitario, coerentemente con le indicazioni regionali e con la DGR 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale", in data 8 Novembre 2017 si è svolto l'incontro con le Organizzazioni sindacali ed è in corso l'attività istruttoria relativa alla prossima pianificazione territoriale, coerentemente con il percorso della CTSS di Bologna e le indicazioni ed attività regionali in tema.

Nelle pagine che seguono sono descritti i programmi finalizzati realizzati con risorse del Fondo Sociale Locale, la Programmazione del Fondo per la non Autosufficienza e il fabbisogno dei Servizi accreditati Area Anziani e Disabili.

Per una ricomposizione del quadro complessivo si rinvia agli allegati Tabella A, B e C.

CAPITOLO 1: DATI DI CONTESTO E GOVERNANCE DISTRETTUALE

1. IL TESSUTO DISTRETTUALE

Il Distretto “Reno, Lavino e Samoggia” coincide con l’Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia e con l’ambito ottimale di gestione associata dei Servizi sociosanitari, è composto dai Comuni di: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, con una popolazione complessiva di 111.375 residenti.

Il tessuto sociale del distretto è caratterizzato dalla presenza di un terzo settore forte e proattivo; organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali costituiscono interlocutori competenti e disponibili ad un confronto con i soggetti istituzionali. Questo permette non solo la valorizzazione di risorse ed opportunità a supporto o integrative dell’intervento pubblico, ma anche lo sviluppo di proposte di percorsi innovativi, che possano funzionare da antenne territoriali per l’emersione di vulnerabilità che, altrimenti, rischiano di non arrivare all’attenzione dei Servizi territoriali o di arrivarvi solo nel momento in cui diventano bisogno assistenziale e richiesta prestazionale. Inoltre, rende possibile la diffusione di una cultura della responsabilizzazione allargata rispetto alla cura collettiva del bene comune.

2. LA GOVERNANCE

L’assetto di governance è costruito sull’interazione tra:

- il Comitato di Distretto coincidente con la Giunta dell’Unione, composta dai sindaci dei cinque Comuni e integrata con il Direttore del Distretto sanitario, con funzioni di governo;
- il Forum sociosanitario, composto dagli assessori con delega alle materie sociali e sanitarie, integrato dal Direttore del Distretto sanitario, con funzione di approfondimento delle tematiche sociosanitarie, istruttoria politica ed espressione di pareri e indirizzi relativi a questioni attinenti alle funzioni del Comitato di Distretto;
- il Tavolo Tecnico di Raccordo, Integrazione e Coordinamento, coordinato dall’Ufficio di Piano, composto da referenti tecnici dei singoli Comuni e del Distretto sanitario, aperto alla partecipazione di ASC InSieme, con funzione istruttoria, di analisi tecnica, monitoraggio e valutazione degli interventi sociosanitari distrettuali;
- l’assemblea dei percorsi di co-progettazione partecipata, composta da rappresentanti dei Comuni, dell’AUSL, di InSieme Azienda consortile, delle Cooperative sociali e delle Associazioni del territorio, sede in cui tutti gli attori sono messi in comunicazione per ottenere una rappresentazione completa delle posizioni, degli interessi e dei bisogni sulle questioni relative ai percorsi partecipati attivi e da attivare;
- i gruppi di lavoro specifici, attivati in base alle necessità di approfondimento tematico e composti dai soggetti interessati dall’argomento;
- il Servizio Sociale Associato e, all’interno di questo:
 - l’Ufficio Sociale competente per le funzioni amministrative e in particolare del procedimento di accreditamento strutture socio sanitarie e la gestione di tutti i procedimenti e azioni formali conseguenti;
 - il Coordinamento Pedagogico che promuove attività finalizzate alla pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, offre sostegno all’attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori e gestisce le procedure di richiesta parere alla Commissione sovracomunale per l’autorizzazione al funzionamento servizi prima infanzia
- l’Ufficio di Piano per la Salute e il Benessere Sociale, composto da un Responsabile e da un educatore professionale, con funzioni prioritarie di supporto al Forum Sociosanitario, coordinamento dei luoghi sopra descritti di confronto interno ed esterno al Distretto sociosanitario,

pianificazione strategica, progettazione, fundraising, monitoraggio e valutazione degli interventi sociosanitari, raccordo tecnico con la Città Metropolitana di Bologna e con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e con la Regione Emilia-Romagna.

In vista del processo di definizione e redazione del prossimo Piano Triennale Socio sanitario il Forum Sociosanitario e la Giunta hanno avviato il confronto in merito a l'attivazione di ulteriori luoghi specifici di confronto.

3. L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

La tutela della salute, diritto dell'individuo e interesse della collettività, è così definita dalla nostra Costituzione; è quindi un bene comune rispetto al quale Cittadini e Istituzioni hanno interesse, compiti, responsabilità precise. Il Distretto sanitario ha, tra le sue priorità, la funzione di assicurare l'integrazione tra le attività di assistenza sanitaria e gli interventi di natura sociale; è principio fondamentale di organizzazione e di funzionamento del SSR, da realizzarsi a livello distrettuale, con l'ineludibile valorizzazione del ruolo e delle competenze degli EE.LL.

L'integrazione socio-sanitaria è:

- risposta alla complessità del bisogno della persona nel suo contesto di vita,
- salvaguardia dell'unicità della persona,
- valorizzazione delle professionalità specialistiche,
- efficacia della cura e sostegno alla persona,
- migliore utilizzo delle risorse,
- garanzia di accesso ai Servizi,
- alleanza tra i professionisti per definire priorità di intervento,

Essa si realizza nell'ambito delle prestazioni sanitarie ad elevata integrazione socio sanitaria (anziani non autosufficienti, disabili adulti, minori problematici, tossicodipendenze, malati di mente).

4. FONDI PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

Programma Attuativo 2016			Programma Attuativo 2017	
Fondo sociale Locale 2016			Fondo sociale Locale 2017	
	di cui:			
	Fondo Sociale locale Finalizzato	€939.982,52	€884.650,27	
Contributi Centri per le famiglie		€ 23.687,90	Contributi centri per le famiglie	€23.790,68
TOTALE Fondo Sociale Regionale		€ 963.670,42	TOTALE Fondo Sociale	€908.440,95
Fondazione del Monte	€25.000,00	Fondazione del Monte	€20.000,00	
		E Care	€2.000,00	
		Habitat	€29.237,00	
Fondo Sanitario Bassa Soglia DGR 2016	€51.784	Fondo Sanitario Bassa soglia 2017 €51.784,00		
Fondo Sanitario Bassa Soglia residui anni precedenti)	€ 100.743	+ residui 2016 € 6.195,00	€ 57.979,00	
Regolamento INPS "Home Care Premium 2014" Gestione Progettazione/Monitoraggi o e prestazioni integrative	€245.000	Regolamento INPS "Home Care Premium 2014" Gestione progettazione/monitoraggio e prestazioni integrative	€165.000,00	
Fondo Non Autosufficienza	€ 11.984.794	Fondi Non Autosufficienza	€12.234.473	
		Residuo 2016 Agevolazioni TPer anni 2016/2017	€15.814,00	
Residui PAA 2015	€ 104.402,46	MSNA, Vita Indipendente, PON, Mobilità Casa Lavoro, Slot Free, Giovani Generazioni trien.	€ 58.000,00	
Agevolazioni tariff. Tper	€ 15.814,00		€ 80.000,00	
			€ 86.170,33	
			€ 18.317,00	
			€ 7.000,00	
			€ 48.450,00	
Totale Altri Fondi	€12.527.537,46	Totale Altri Fondi	€ 12.882.440,33	
TOTALE (Fondo Sociale Regionale + Altri fondi)	€ 13.491.207,88	TOTALE (Fondo Sociale + Altri fondi)	€ 13.730.881,28	

Nota alla stima dei fondi disponibili.

Con DGR 1982/2015 è stato approvato il nuovo "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016 - 2018. Determinazioni tariffe anno 2016" con risorse vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro per un importo di € 15.814,00 per il nostro distretto. In riferimento è in corso un'istruttoria tecnica in sede di conferenza territoriale sociale e sanitaria a conclusione della quale sarà attivato l'intervento per l'erogazione delle risorse ai beneficiari.

CAPITOLO 2:
MACRO OBIETTIVO 1:
AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE -
IMPOVERIMENTO

PREMESSA

Nel perdurare della crisi economica e con l'aumento e aggravamento delle situazioni di disagio proseguono e le attività di ambito sociale, socio-educativo e socio-sanitario a favore dei nuclei e delle persone in stato di difficoltà economica o di grande povertà ed esclusione sociale.

Per cercare di far fronte a questo scenario si è data continuità ai Servizi ed agli interventi, convinti che si debba con più forza riprendere forme innovative e sperimentali di risposta, orientate alla ricostruzione del welfare reale a disposizione del cittadino, attraverso la ricomposizione dell'insieme dei Servizi pubblici e privati nonché delle opportunità e risorse comunitarie che possano rispondere ai bisogni, in un mix variabile in base alla valutazione socio-assistenziale ed una pianificazione lungimirante.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi in programmazione per il 2017, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017

a) Sostegno a nuclei e persone in difficoltà, in un'ottica di prevenzione e riduzione dei rischi di marginalità sociale

- Azioni a contrasto degli effetti della crisi economica (scheda intervento n. 1)

Si tratta della prosecuzione dell'intervento distrettuale con risorse regionali che cerca di rispondere in modo omogeneo tutti i Comuni del territorio per limitare gli effetti negativi della crisi economica.

- Centro per le vittime (scheda intervento n. 2)

L'Associazione Vittime del Salvemini mette in atto un Servizio che per intercettare il disagio sociale dei cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi antisociali (furti, scippi, abusi, violenze, conflitti sociali, ...), calamità, disastri ambientali naturali o incidenti, e agisce per la risoluzione delle conseguenze degli eventi accompagnando e supportando la vittima nel percorso di recupero e risoluzione delle problematiche. Inoltre il Centro per le vittime interviene nel supporto di famiglie in situazione di temporanea difficoltà mediante la gestione di prestiti sull'onore e dell'attività di consulenza sul bilancio familiare e gestisce il progetto Lavoro & Solidarietà per quanto concerne la vendita dei voucher INPS e l'assistenza ai cittadini che decidono di sostenere il progetto.

- Lavoro & Solidarietà

Progetto per supportare persone in situazione di difficoltà economica e assistite dai Servizi sociali mediante l'impiego in piccoli interventi di manutenzione in casa e in giardino oppure per un aiuto nelle faccende domestiche. Tramite il Centro per le vittime, i cittadini interessati a sostenere il progetto possono acquistare un voucher INPS per dare un compenso agli interventi svolti dalle persone in difficoltà. Il Centro per le vittime indirizza gli acquirenti verso la persona esperta e disponibile a soddisfare la necessità domestica specifica richiesta. A garanzia che l'attività sia legale e trasparente, il Centro per le vittime fornisce anche assistenza in tutte le incombenze organizzative.

- Villaggi solidali Borgo San Francesco e Borgo Zola (scheda intervento n. 3)

Prosegue l'attività presso il complesso residenziale situato a Bazzano, con l'obiettivo di dare una risposta concreta ed efficace alle problematiche legate all'emergenza socio-economico-abitativa. Gli appartamenti della struttura sono destinati ad accogliere persone/nuclei familiari in situazione di difficoltà e disagio, unitamente a famiglie volontarie disponibili all'accoglienza.

L'ASC InSieme con la cooperativa Open Group individua i nuclei accolti e i percorsi specifici, nei quali vengono definiti tempi e modalità di permanenza. Alle persone accolte viene chiesto di aderire

a tali percorsi e di condividere lo spirito di mutuo-aiuto che costituisce la base del progetto del villaggio solidale. La presenza di realtà molto diverse è un elemento prezioso che consente di non creare un contesto stigmatizzante. Particolare attenzione è posta nel creare un buon tessuto relazionale attraverso la fruibilità degli spazi comuni e la presenza, seppur non quotidiana, di personale educativo. L'intervento di Borgo Zola nello specifico è costituito da una serie di appartamenti, collocati all'interno di condomini, nei quali i nuclei ospitati, in difficoltà socio-economica e/o abitativa, sono sostenuti da un progetto educativo.

- Interventi per fronteggiare la perdita dell'abitazione

Si tratta del consolidamento di interventi di sostegno, anche economico, alle famiglie per superare condizioni di morosità ed evitare o rimandare lo sfratto, o per permettere di avviare un nuovo contratto di locazione a quelle famiglie che, dopo lo sfratto, ricercano autonomamente un'altra soluzione abitativa ma non riuscirebbero a sostenerne interamente la spesa. Inoltre, per ampliare la possibilità di risposta, il Distretto prosegue il proprio impegno nello sviluppo di forme di convivenza. Vengono aumentate le soluzioni alloggiative condivise in cui dare accoglienza transitoria a chi perda l'alloggio e che coinvolgono nuclei familiari. L'intervento è temporaneo, per il tempo necessario al superamento della condizione di svantaggio sociale o per la definizione di un nuovo progetto di vita.

Inoltre con l'associazione Amici di Piazza grande vengono realizzati interventi di supporto alla pronta emergenza abitativa e di prevenzione e contrasto all'emarginazione rivolti a nuclei familiari o singole persone prive di risorse autonome per accedere al mercato privato.

b) Interventi a favore delle situazioni di povertà ed esclusione sociale

- Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo
(scheda intervento n. 4)

Permettono di supportare utenti adulti e adulti con minori in situazione di svantaggio e/o disagio mediante progetti individualizzati elaborati in équipe, prevedendo l'attivazione di interventi assistenziali ed educativi in ambito lavorativo, anche con la presenza di un supporto educativo, al fine di un reinserimento sociale.

- Centro di Documentazione per l'Integrazione (scheda intervento n. 5)

Ha lo scopo di individuare, promuovere e costituire supporti scientifici, culturali e strumentali da mettere a disposizione di istituzioni e soggetti pubblici e privati per l'integrazione di persone disabili. Inoltre offre un servizio di collegamento tra persone e realtà coinvolte sui temi dell'integrazione dei disabili, al fine di favorire la conoscenza delle risorse presenti sul territorio e per avviare nuove opportunità di collaborazione, di ricerca e di riflessione culturale.

2. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI A BASSA SOGLIA DI ACCESSO E AZIONI PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELLA LUDOPATIA

Il Piano regionale di contrasto alle dipendenze patologiche da gioco d'azzardo prevede quattro principali linee di intervento sulle quali strutturare azioni e progetti per contrastare e prevenire il diffondersi delle ludopatie. L'Unione Reno Lavino Samoggia da diversi anni impegnata a contrastare tale fenomeno ha già attivato diverse azioni in coerenza con le linee regionali, realizzando in particolare progetti per la prevenzione:

Azzardo, se questo è un gioco, rivolto agli studenti degli Istituti superiori del territorio. Il progetto prevede di realizzare azioni di prevenzione attraverso la formazione peer to peer. Negli ultimi due anni ha coinvolto le classi 2° e 3° dei quattro istituti superiori presenti sul territorio unionale ed è in progetto la sua estensione alle scuole medie nell'anno 2018.

Al lavoro non t'azzardare, rivolto ai lavoratori pubblici e privati. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, con le quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, vengono organizzati momenti formativi rivolti ai dipendenti pubblici e privati che hanno l'obiettivo di creare vere e proprie "antenne territoriali" in grado di segnalare ed indirizzare i lavoratori a rischio di dipendenza patologica. I percorsi formativi sono differenziati per operatori del settore (assistenti sociali, infermieri, ecc.) e dipendenti di aziende private.

Obiettivo strategico del Distretto è contribuire a creare una differente cultura nell'approccio al gioco d'azzardo che negli ultimi anni è stato "banalizzato" ed è entrato nella quotidianità senza che tutti i cittadini avessero i mezzi per comprenderne appieno la pericolosità.

In accordo tra Distretto sanitario, Ser.T, Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme, Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, prosegue la programmazione pluriennale delle attività a bassa soglia d'accesso.

Si rinvia all'allegato numero 5, "Interventi a contrasto del gioco patologico", per il dettaglio sul progetto "LIBRI PER GIOCO", presentato a finanziamento ex L.R. n. 5/2013, DGR 1011/2016 "Bando per la concessione di contributi per progetti presentati dai comuni e dalle unioni dei comuni relativi alle iniziative di supporto agli esercenti che aderiscono al marchio SLOT FREE E-R.

Scheda intervento N. 1: Programmazione integrata degli interventi fondi a bassa soglia Giovani in Valle/Supporto alle reti territoriali/contrasto alla marginalità	
Macro-obiettivo	Contrastare povertà ed esclusione sociale - impoverimento
Con le finalità di	Favorire interventi di prossimità, attraverso il coordinamento di educatori e di servizi, a vantaggio di un target di popolazione che va dai 14 ai 35 anni. Con l'intento di favorire il maggior livello di benessere psicologico, relazionale e fisico; di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse; di intervenire sui comportamenti a rischio relativi all'uso di sostanze psicoattive e, più in generale, di intervenire sugli stili di vita che generano dipendenza. Offrire tutoraggio educativo a favore di utenti a bassa soglia con forte rischio di marginalità sociale, già in carico al Sert. Utilizzando l'approccio al lavoro come strumento per il contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale. Attivazione di percorsi di bilancio di competenze; supporto alla ricerca attiva del lavoro; tutoraggio
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	individuare precocemente i soggetti a rischio potenziare i fattori protettivi in relazione agli stili di vita, ai comportamenti a rischio per la salute potenziare i fondamenti della scelta in relazione al consumo o all'astensione dall'uso di sostanze valorizzare l'importanza del tempo libero come spazio fondamentale in cui coltivare i propri interessi facilitare l'accesso e l'accompagnamento ai servizi riduzione del danno fornire strumenti e percorsi utili per quella fascia di popolazione definita come NEET - Not in Education, Employment or Training rafforzare l'aggancio con il servizio curante attraverso l'attivazione di percorsi finalizzati a progetti di reinserimento lavorativo personalizzati
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Azienda Ausl di Bologna Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche Area SerD Reno Lavino Samoggia
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Reno Lavino Samoggia
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Beatrice Bassini (SerD) – beatrice.bassini@ausl.bologna.it Teresa Testigrosso (SerD) – teresa.testigrosso@ausl.bologna.it Cristina Vignali (ASC Insieme) – cvignali@ascinsieme.it
Destinatari	Gruppi informali di adolescenti e giovani adulti presenti sul territorio del Distretto. Pazienti già in carico al SerD privi di una rete territoriale supportiva
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di educativa di strada già previsti dalla programmazione sociale. Interventi di sostegno/tutoraggio/bilancio di competenze/riattivazione dei percorsi formativi, di studio e ricerca attiva del lavoro rivolti alla popolazione NEET e a pazienti a bassa soglia a rischio di marginalità in carico al SerD
Azioni previste	tavolo di coordinamento degli educatori di strada educatrice SerT educatrice Asc Insieme – educativa di strada e “giovani in valle” – azione in continuità tavolo di coordinamento degli educatori di strada educatrice SerT educatrice Asc Insieme – educativa di strada e “giovani in valle”, spazio giovani psicologa – azione in continuità tavolo di coordinamento degli educatori di strada educatrice SerT educatrice Asc Insieme – educativa di strada e “giovani in valle”, spazio giovani psicologa, educatore con competenze specifiche su bilancio di competenze, accompagnamento al lavoro, riattivazione dei percorsi formativi e di istruzione- azione in continuità attività di bassa soglia sul territorio di riferimento, uscite -azione in continuità attività di prevenzione durante eventi, concerti, feste di paese con materiale informativo su sostanze, malattie sessualmente trasmesse, alcol test – azione in continuità sportello NEMO 222: sportello dedicato all'accoglienza dei giovani NEET inviati dagli educatori di strada e dal servizio sociale/minori e adulti – azione

	<p>nuova consulenza e presa in carico su bilancio di competenze, accompagnamento al lavoro, riattivazione dei percorsi formativi e di istruzione – azione in continuità</p> <p>Attivazione/tutoraggio di tirocini formativi; bilancio di competenze; supporto alla ricerca attiva del lavoro a favore degli utenti già in carico al Sert a rischio di marginalità-azione in continuità</p> <p>Laboratorio murales dipingi il tuo Sert. Laboratorio rivolto ai ragazzi dell'educativa di strada con la conduzione di un writer professionista 4 incontri. Realizzazione di un murales sulle pareti del cortile interno dell'ambulatorio del Sert. Azione nuova (vedi allegato)</p>					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Ser.D ASCinsieme Spazio Giovani Terzo settore Comuni del Distretto</p>					
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Equipe Educatori di strada Educatore con competenze specifiche su bilancio di competenze, accompagnamento al lavoro, riattivazione dei percorsi formativi e di istruzione Educatore Ser.T. Educatore Ascinsieme Psicologa spazio giovani</p>					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Individuazione precoce dei soggetti a rischio Facilitazione all'accesso e accompagnamento ai servizi Integrazione tra servizi Diminuzione della popolazione NEET Contrasto alla marginalità e miglioramento dell'aggancio al Sert</p>					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 52.428,00						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale 52.428,00	di cui risorse da altri soggetti - specificare

3. SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento N. 1: Misure di contrasto all'impoverimento						
Macro-obiettivo		Impoverimento				
Con le finalità di		Prevenzione; Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici		Sostenere le famiglie in situazione di difficoltà economica e precarietà a causa della perdita del lavoro legata alla situazione di crisi economica, mediante interventi di sostegno al reddito, sostegno alla genitorialità e tutela dei minori.				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		Comune di Casalecchio di Reno				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, 051 596785				
Destinatari		Residenti del distretto di Casalecchio di Reno che abbiano subito la perdita o riduzione del lavoro.				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto è caratterizzato per una forte integrazione di livello distrettuale tra gli interventi e le politiche sociosanitarie e scolastiche-educative.				
Azioni previste		Costituzione di un fondo distrettuale per prestiti sull'onore, contributi economici, riduzione rette; costituzione di un fondo distrettuale finalizzato al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione, in particolare per emergenza abitativa e azioni di tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza; costituzione di un fondo per la prevenzione degli sfratti per morosità dovuti alla situazione di crisi economica; riduzione rette scolastiche e aumento della flessibilità dei Servizi di pre-post orario scolastico, centri estivi e supporto ai compiti per le famiglie colpite da crisi, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto, AUSL, Azienda Speciale Consortile, Associazioni di volontariato.				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori degli sportelli sociali del Distretto Operatori dei Servizi sociali Uffici scuola dei Comuni				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Capacità di risposta alle richieste delle famiglie. N. contributi economici e riduzione rette concessi; N. interventi per emergenza abitativa; N. interventi di prevenzione sfratti per morosità;				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 105.884,92						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 105.884,92	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

Scheda intervento n. 2: Centro per le vittime	
Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Intercettazione del disagio sociale dei cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi sociali (furti, scippi, abusi, violenze, conflitti sociali o bellici, ...), calamità, disastri ambientali naturali o incidenti; supporto della vittima nel percorso di recupero e risoluzione delle problematiche; supporto di famiglie in situazione di temporanea difficoltà economica.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gianni Devani (Associazione vittime del Salvemini), e-mail: centrovittime@casalecchionet.it Antonella Gandolfi (area Disagio adulto ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Cittadini che hanno subito atti criminosi o eventi sociali, calamità, disastri ambientali naturali o incidenti.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi per l'intercettazione e la prevenzione del disagio
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Ascolto e individuazione del disagio sociale e del percorso più idoneo per affrontare i problemi (legali, amministrativi, socio-assistenziali, sanitari) dei cittadini che si rivolgono allo sportello; orientamento dei cittadini verso i Servizi territoriali esistenti (comunali, socio-sanitari ASL, forza pubblica di polizia ecc.); realizzazione di una rete coordinata di collaborazioni tra enti ed organismi pubblici/privati/associativi che agisca in sinergia, con una procedura condivisa e secondo le competenze specifiche, per affrontare le problematiche del cittadino; attivazione dei Servizi competenti tramite la segnalazione dei casi o l'accompagnamento dei cittadini più deboli, privi delle competenze e/o conoscenze necessarie, che ne hanno manifestato la necessità; consulenza o invio presso strutture pubbliche professionalmente qualificate in ambito legale, psicologico, sanitario; gestione di prestiti sull'onore e dell'attività di consulenza sul bilancio familiare; gestione progetto Lavoro e solidarietà (vendita voucher INPS per piccoli interventi di manutenzione domestica da parte di persone seguite dai Servizi sociali e assistenza organizzativa agli acquirenti del voucher).

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Vittime del Salvemini, ASC InSieme, AUSL, ...					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari del Centro per le vittime, operatori dell'ASC InSieme e dell'AUSL, professionisti vari.					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Intercettazione e risposta alle vittime; risposta alle famiglie richiedenti un prestito sull'onore. N. contatti; N. prestiti sull'onore erogati					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 15000,00						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 15.000,00					

Scheda intervento n. 3: Progetto albergo diffuso						
Macro-obiettivo		Impoverimento				
Con le finalità di		Prevenzione Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici		Dare una risposta concreta ed efficace alle problematiche legate all'emergenza socio-economico-abitativa che vede coinvolte numerose famiglie e singole persone in tutto il territorio del Distretto di Casalecchio di Reno; raggiungimento dell'autonomia degli utenti accolti.				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		ASC InSieme				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Antonella Gandolfi (area Disagio adulto ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Nuclei famigliari; adulti soli in situazione di difficoltà.				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste (in continuità con il 2014)		Progetti di convivenza. Accoglienza di persone/nuclei in situazione di difficoltà e disagio in base all'elaborazione di un progetto che definisca tempi e modalità di permanenza; gestione degli inserimenti nella struttura, sostegno e monitoraggio di questi; interventi educativi.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Ausl, SerT, CSM, NPIA, consultorio familiare, educatori, cooperativa Open Group, Piazza Grande, Csapsa.				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali, personale educativo, operatori sociali di ASC InSieme, personale amministrativo.				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Adeguatezza del progetto di inserimento in termini di raggiungimento della piena autonomia e del rispetto dei tempi di permanenza N. inserimenti per tipologia di utenti				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 200.000						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 200.000	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

Scheda intervento N. 4: Interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo con supporto educativo

Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Supporto a utenti adulti e adulti con minori in situazione di svantaggio e/o disagio mediante progetti.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Gandolfi (Area adulti ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667 Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Adulti e adulti con minori individuati per la loro condizione di particolare vulnerabilità dovuta a situazioni di povertà estrema e/o grave marginalità.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazioni tra la rete degli attori sensibili e interessati alle problematiche affrontate dal progetto; in particolare l'integrazione socio-sanitaria.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Supporto educativo nell'ambito di progetti individualizzati elaborati in équipe, per il reinserimento sociale; attivazione di interventi socio-assistenziali ed educativi in ambito lavorativo; inserimento degli utenti in gruppi orientati alla socializzazione (progetto <i>Semenzai e Donne in cammino</i>); formalizzazione della presa in carico degli utenti anche da parte del Centro per l'Impiego; incontri periodici fra l'équipe operativa e tutti gli attori coinvolti nel progetto per la verifica e la riflessione sulle azioni attivate ed i risultati ottenuti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme AUSL di Bologna Distretto Casalecchio di Reno (Ser.T; Salute Mentale) Cooperazione Sociale e Associazionismo Associazioni delle Categorie produttive Centro Impiego Territoriale Centri di Formazione Accreditati
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dell'Azienda consortile Personale dell'AUSL Personale delle cooperative convenzionate
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. utenti inseriti in percorsi N. soggetti coinvolti che portano a termine l'intero percorso

Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 165.997						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 165.997	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare -

Scheda intervento n. 5: Centro di Documentazione per l'Integrazione - inclusione lavorativa disabili	
Macro-obiettivo	Impoverimento
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<p>Individuazione, promozione e costituzione di supporti scientifici, culturali e strumentali da mettere a disposizione di istituzioni e soggetti pubblici e privati per l'integrazione di persone disabili;</p> <p>Creazione di collegamento tra persone e realtà coinvolte sui temi dell'integrazione dei disabili, al fine di favorire la conoscenza delle risorse presenti sul territorio e per avviare nuove opportunità di collaborazione, di ricerca e di riflessione culturale;</p> <p>Agevolazione del passaggio da "inserimento" a "inclusione" lavorativa, promuovendo l'assunzione di responsabilità condivisa e impegno reciproco nel raggiungimento di obiettivi comuni. Questo passaggio porta infatti con sé un benessere diffuso, che rende un'organizzazione non solo meno conflittuale, ma anche economicamente più efficiente e produttiva.</p>
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	Comune di Valsamoggia
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Casalecchio di Reno
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Marialuisa Zaghi (CDI Crespellano), e-mail: cdi.crespellano@comune.valsamoggia.bo.it, tel. 051-964054</p> <p>Simona Maccaferri - Istituzione Servizi alla persona del Comune di Valsamoggia, e-mail: smaccaferri@comune.valsamoggia.bo.it tel. 051-6723027</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127</p>
Destinatari	Lavoratori dipendenti dei Comuni in situazione di handicap e di disagio sociale e loro colleghi/responsabili; altre persone in situazione di handicap e di disagio sociale.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione di politiche sociali e di attivazione nel mondo del lavoro.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<p>Ricognizione dei diversi inserimenti lavorativi in essere nei comuni del Distretto;</p> <p>confronto tra i vari soggetti coinvolti al fine di individuare le situazioni di maggiore criticità su cui sperimentare il progetto;</p> <p>colloquio preventivo con il lavoratore e i colleghi/responsabili;</p> <p>utilizzo del Bilancio di Competenze inteso come modello flessibile e dalla struttura aperta, come strumento di mediazione e non di giudizio o valutazione;</p> <p>azioni di accompagnamento e di supporto al lavoratore per una migliore percezione del proprio ruolo lavorativo e per una valutazione delle proprie aspettative;</p>

	individuazione di possibili riorganizzazioni del contesto atte a migliorare il clima lavorativo e/o la produttività; valutazione di possibili ricollocazioni del lavoratore all'interno dell'ente; valutazione sulla disponibilità/capacità dell'Ente ad accogliere possibili nuovi inserimenti di altre persone in tirocinio.					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	CDI, ASC InSieme, Ausl, Comuni del Distretto					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo comunale, di ASC InSieme, dell'Azienda USL e del CDI					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. di situazioni lavorative oggetto di sperimentazione n. di situazioni oggetto di sperimentazione/n. Bilanci di competenze effettivamente elaborati n. di riorganizzazioni effettuate n. di ricollocazioni effettuate n. di nuovi inserimenti effettuati					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €. 2513						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 2.513	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

CAPITOLO 3:
MACRO-OBIETTIVO 2: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO.
NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI

PREMESSA

In adempienza alla normativa regionale, e in particolare alla L.R. 14/2008 *Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*, alla DGR 378/2010 *Programma per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità* e la DGR 1904/2011, *Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari*, e in continuità e coerenza con i risultati ottenuti negli anni precedenti, proseguono le attività di ambito sociale, socio-educativo, socio-sanitario rivolte alla genitorialità, all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani con l'obiettivo di immaginare e sostenere il futuro.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi programmati nel 2017, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017

a) Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario

- Progetto Adolescenti e territorio (scheda intervento n. 6)

Risponde al bisogno di implementare le attività, già esistenti sul territorio, di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado, sia in orario scolastico che extra scolastico.

- Centro per le famiglie (scheda intervento n. 7)

È un Servizio che si propone di sostenere i genitori nei compiti di cura e di educazione dei figli, favorire l'incontro e il mutuo aiuto fra le famiglie, promuovere progetti rivolti al benessere delle famiglie in collaborazione con le risorse istituzionali e non del territorio.

- Gruppi Auto Mutuo Aiuto

Il Distretto ha aderito al progetto aziendale di favorire e facilitare la costituzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto (gruppi AMA), nati nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, ma che si stanno diffondendo a problematiche diverse dalla sofferenza psichica.

Il Distretto sanitario con ASC InSieme e Linfa sono impegnate in questo progetto per favorire la diffusione dei gruppi A.M.A. come luogo di confronto, aiuto "tra pari" e come risorsa della comunità locale.

Ad oggi i gruppi AMA nell'ambito distrettuale sono:

Comportamenti alimentari

- Gruppo "Sovrappeso", persone in sovrappeso;
- Gruppo "Dimagrire Insieme", persone con disagi legati all'obesità.

Deterioramento cognitivo

- Gruppo "San Biagio Cafè", persone con deterioramento cognitivo;
- Gruppo "Far da Madre ai propri Genitori", persone con genitori anziani.

Disagio psichico

- Gruppo *UDITORI di VOCL.e non solo*, persone in cura presso il Dipartimento di Salute Mentale;
- Gruppo *SPERANZA*, familiari di persone con disagio psichico.

Esperienze del lutto

- Gruppo *NOI DOPO DI VOI* Aiuto tra persone che hanno perso un figlio

Dipendenze

- Gruppo *Fumatori*, persone che desiderano smettere di fumare o hanno già smesso;

- Gruppo *Giocatori...*, persone con problematiche legate al gioco compulsivo;
- Gruppo *SO-STARE*, persone con abitudini insistenti, consumo problematico e dipendenza;
- CAT Casalecchio, persone con dipendenze.

Area genitorialità

- Gruppo *Adolescenza Insieme*, genitori di ragazzi/e pre e adolescenti;
- Gruppo *Ancora Genitori*, genitori separati con figli minori;
- Gruppo *Allattiamo e Cresciamo*.
- Gruppo *LunaSole* Genitori di ragazze/i 10-16 anni

Area relazioni-autostima-coppia

- Gruppo *Crisi come Opportunità*, persone con problematiche di relazione, autostima e coppia.

b) **Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale**

- Progetto AAA: Affidato, adozione e accoglienza (scheda intervento n. 8)

Rete di famiglie affidatarie ed accoglienti che rappresentano una preziosa risorsa per offrire opportunità di vita familiare in alternativa allo sradicamento dall'ambiente di vita.

Si occupa della conduzione di corsi di preparazione all'adozione e all'affido, alla valutazione della coppia genitoriale per l'adozione e l'affido, alla preparazione e costituzione di una rete di famiglie accoglienti, disponibili ad accogliere in affido per periodi variabili minori in stato di abbandono o a rischio giuridico che si trovano in condizioni di non idoneità della famiglia di origine ad esercitare la funzione genitoriale. L'equipe di AAA mantiene un costante rapporto con le famiglie adottive, affidatarie e accoglienti per il supporto e l'accompagnamento dei genitori e dei bambini nella nuova esperienza di vita familiare. Inoltre si raccorda costantemente con i servizi socio sanitari ed educativi territoriali.

- Protocollo d'intesa per gli interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale

Ha l'obiettivo di costruire un percorso integrato e coerente tra le attività di prevenzione e gli interventi specifici progettati dai Servizi competenti, in ambito scolastico ed extrascolastico, definendo competenze ed azioni da attuare per raggiungere obiettivi comuni.

- Progetto Educatore d'istituto

Prevede l'attivazione di percorsi educativi e relazionali individuali mirati all'integrazione e all'inclusione degli adolescenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico il progetto ha la finalità di creare le condizioni per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili.

- Sportelli d'ascolto nelle scuole (scheda intervento n. 9)

Ha la finalità specifica di promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi mettendo in campo azioni di prevenzione del disagio.

- Interventi educativi a favore di minori con disagio (individuali, gruppi, educatore territoriale, educatore all'orientamento)

Si tratta di azioni educative di accompagnamento e di sostegno a minori in situazioni di disagio psico-sociale, in ambito familiare, scolastico e sociale.

- Educativa di strada (scheda intervento n. 10)

È rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo è finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche.

c) **Protezione cura e riparazione**

- integrazione socio-sanitaria nei percorsi di accesso e di presa in carico dell'area famiglia infanzia e adolescenza

Il protocollo operativo tra ASC InSieme e AUSL prevede l'utilizzo di équipe territoriali e dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale quali strumenti di lavoro a garanzia dell'integrazione socio-sanitaria nei percorsi di accesso e di presa in carico per le situazioni che presentano un'alta complessità.

- Casa accoglienza per genitore-bambino ad elevato rischio psico-sociale (scheda intervento n. 11)

Permette di offrire supporto materiale e sostegno psicologico e tutela ai genitori soli con bambini, vittime di violenza e ad elevato rischio psicosociale o in situazione di grave emergenza sociale.

- Progetto sovra distrettuale Il Faro (scheda intervento n. 12)

Adesione alle attività del Centro specialistico Il Faro per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro minori.

- Progetto provinciale PRIS: PRonto Intervento Sociale (scheda intervento n. 13)

Adesione al sistema provinciale di accoglienza in emergenza che interviene in presenza di minori, adulti o anziani che necessitano di un intervento urgente di tutela.

- Progetti Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Prosegue, nella logica della integrazione socio-sanitaria, l'impegno dell'U.O. NPIA del Distretto di Casalecchio di Reno in progetti in cui, a tutela della salute e del benessere dei minori, è particolarmente significativa ed importante la condivisione e la sinergia tra i Servizi sanitari, sociali e scolastici, coinvolgendo in modo attivo la famiglia nella condivisione del progetto di cura. Nello specifico, si tratta di:

- progetto Autismo (Programma Regionale per l'autismo), con l'obiettivo della individuazione precoce dei bambini con autismo, della predisposizione e conduzione di progetti abilitativi e di presa in carico coerenti con le indicazioni regionali;
 - interventi in ambito scolastico a scopo preventivo e di diagnosi precoce al fine di dotare il corpo docente di strumenti utili e competenze nell'affrontare situazioni di difficoltà di apprendimento.
- Sono previsti, nell'ambito del pro-DSA (progetto regionale), interventi di consulenza alle scuole interessate all'attivazione/prosecuzione di progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura. Il progetto che riguarda le classi I, II e III prevede incontri tra gli operatori AUSL e i referenti DSA degli Istituti aderenti per supportarli nella prima fase di individuazione delle difficoltà e potenziamento all'interno della scuola stessa. Seguono con continuità percorsi diagnostici e terapeutici nei soggetti "resistenti".

4. SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento n. 6: Adolescenti e territorio	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Ridurre il disagio scolastico; individuare strategie e linee guida per contrastare la dispersione scolastica; sostenere gli adolescenti e i giovani inseriti nel percorso scolastico; aumentare le capacità di autonomia nella gestione dello studio; sviluppare una partecipazione e una cittadinanza attiva; costruire percorsi di integrazione e di sviluppo di una comunità interculturale; accompagnare gli operatori in un percorso di formazione/laboratorio specifici per una maggior coesione del gruppo e condivisione di obiettivi generali.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Casalecchio di Reno
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Casalecchio di Reno
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Amodio (Servizi educativi e scolastici), e-mail: gamodio@comune.casalecchio.bo.it , tel. 051-598102; Massimiliano Di Toro Mammarella, (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it , tel.051-598127
Destinatari	Preadolescenti e adolescenti del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Stretta collaborazione con il Servizio sociale territoriale e l'ASC InSieme e con i Servizi socio-educativi e le Istituzioni scolastiche del territorio, con l'educativa di strada e altri servizi presenti sui territori.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Supporto educativo e di prevenzione della dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado in orario extra scolastico, supporto ai compiti e attivazione di laboratori ricreativi. Promozione dell'agio attraverso laboratori creativi e didattici.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Casalecchio, ASC InSieme, scuole del territorio, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, centri Sociali.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, insegnanti, animatori, volontari, con particolare attenzione alle relazioni con le famiglie per un supporto alla genitorialità.

<p>Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento delle situazioni di disagio attraverso metodologie didattiche di piccolo gruppo, individualizzate e secondo un approccio interculturale, anche nell'orario extra scolastico; 2. miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali con le famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria; 3. prevenzione e riduzione sostanziale della dispersione scolastica; 4. coinvolgimento di un numero ampio di adolescenti frequentanti le scuole del territorio. <p>N. di progetti attivati nei vari territori del Distretto; n. adolescenti coinvolti; n. associazioni e istituzioni (pubbliche e private) coinvolte; n. incontri di coordinamento distrettuale; n. scuole coinvolte; n. famiglie coinvolte nella progettazione.</p>
--	--

Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 42.669						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) €42.669	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

Scheda intervento N. 7: Centro per le Famiglie						
Target	Famiglie con minori, coppie					
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Prevenzione. Cura/Assistenza.					
Obiettivi	Garantire Servizi e azioni per il coinvolgimento delle famiglie, i ragazzi, il territorio nel suo InSieme.					
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme					
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale					
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali, (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690					
Destinatari	Famiglie del Distretto					
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione e inclusione sociale, politiche educative e di pari opportunità					
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello Informa Famiglie; - consulenze familiari e di coppia/sostegno alla genitorialità; - percorsi e laboratori per genitori; - mediazione familiare; - Gruppi Auto Mutuo Aiuto; - consulenza psicologica genitori bambini 0-6 anni; - colloqui di orientamento ai servizi per le famiglie; - consulenza pedagogico-educativa; - consulenza legale. 					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno, Ausl, Centro documentazione pedagogico, terzo settore.					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie di Casalecchio di Reno, consulenti esterni di varie discipline inerenti alle tematiche del Centro.					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Ampliamento dell'offerta dei Servizi del Centro per le famiglie per tutti i Comuni del Distretto.</p> <p>Maggiore efficienza e razionalizzazione dei Servizi erogati.</p> <p>n. accessi allo Sportello Informa Famiglie</p> <p>n. utenti per le diverse tipologie di consulenze</p> <p>n. gruppi e n. partecipanti</p> <p>n. assegni maternità e n. assegni al nucleo familiare numerosi erogati</p>					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 43.356,83						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Fondo Centro per le famiglie)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	€ 19.556,15	€ 23.790,68				

Scheda intervento n. 8: Progetto AAA - Affidato, adozione e accoglienza	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le diverse e complesse forme di genitorialità, quale l'adozione e l'affido, nell'ottica di favorire lo sviluppo di reti familiari "accoglienti"; - ampliare la rete di famiglie disponibili ad accogliere bambini in difficoltà nelle diverse realtà territoriali; - garantire un sostegno competente e tempestivo alle famiglie adottive, affidatarie e accoglienti che si prendono cura di bambini e adolescenti portatori di storie dolorose; - prevenire psicopatologie adolescenziali ed in età adulta.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme e AUSL
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690</p> <p>Tiziana Giusberti (AUSL) e-mail: t.giusberti@ausl.bologna.it, tel. 051-596793</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127</p>
Destinatari	Minori e famiglie
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di servizio sociale. Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria. Interventi educativi a favore dei minori .
Azioni previste (in continuità con il 2014)	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di promozione dell'affido e dell'accoglienza e della cultura dell'adozione; - primi colloqui informativi; - corsi di formazione per le famiglie disponibili all'affido e all'adozione; - istruttoria per la valutazione delle famiglie; - gestione, sostegno e monitoraggio alle situazioni di affidamento e di adozione; - formazione e consulenza nelle scuole; - gruppi post-adozione.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, Ausl, Comuni, scuole, LInFA, associazioni del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Psicologa dell'Ausl responsabile del progetto, - psicologa incaricata, - assistente sociale.
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle famiglie disponibili all'accoglienza, all'affido e all'adozione; - rafforzamento delle reti familiari e aumento della solidarietà e dell'auto-mutuo-aiuto; - riduzione delle situazioni di insuccesso; - attivazione di affido familiare in alternativa all'inserimento in comunità. <p>N. colloqui informativi,</p>

n. corsi di affido, n. corsi di formazione all'adozione (nazionale e internazionale), n. minori collocati in affidamento pre-adoattivo (nazionale e internazionale), n. minori collocati con rischio giuridico, n. nuclei familiari post-adozione dopo l'anno pre-adoattivo, n. gruppi post-adozione, n. coppie che hanno partecipato ai gruppi post-adozione, n. famiglie nuove acquisite alla rete delle famiglie accoglienti, n. minori inseriti in affido in alternativa alla comunit�.						
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 58.500						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 58.500	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

Scheda intervento n. 9: Sportelli d'ascolto nelle scuole	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione del disagio; Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	<p>La finalità specifica del progetto è quella di promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi mettendo in campo azioni di prevenzione del disagio anche attraverso attività di educazione multiculturale volte a garantire il diritto alla cittadinanza e l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>Tali azioni vanno anche nella direzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la scuola nel suo mandato formativo e di socializzazione, nell'ambito di situazioni sempre più complesse ed eterogenee, attivando gli strumenti di ascolto e di conoscenza dell'altro; - sostenere gli alunni ad affrontare la complessità e le criticità della propria esperienza scolastica; - offrire ai ragazzi opportunità cognitive finalizzate a contrastare l'insuccesso scolastico e a fornire strumenti necessari per sviluppare livelli di conoscenza e di relazione adeguati; - consolidare una "rete" di relazioni scuola-territorio per la riduzione del disagio; - creare "senso di appartenenza" nell'ambito delle relazioni che si instaurano tra i bambini, tra le loro famiglie e tra loro e la città, affinché i soggetti coinvolti si sentano parte integrante di un gruppo. <p>Tra gli obiettivi trasversali, che si integrano con altre aree di intervento, rileviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di strategie e di linee guida per contrastare l'evasione dall'obbligo scolastico e formativo; - il sostegno agli adolescenti e giovani inseriti nel percorso scolastico, della formazione professionale e apprendistato e attenzione all'entrata nel lavoro, anche attraverso il potenziamento di attività quali il Servizio di tutorato, offerto presso i Centri per l'Impiego in collaborazione nel territorio con scuola, Formazione Professionale, Servizi sociali, contesti aggregativi presenti sul territorio; - a livello provinciale, il consolidamento dei luoghi di programmazione e coordinamento (Conferenza Provinciale allargata e Gruppo interistituzionale: progettazione condivisa delle risorse; promozione di accordi e protocolli; valorizzazione e diffusione delle iniziative; promozione e sostegno ai centri risorse a livello provinciale); a livello territoriale, il consolidamento dei luoghi di programmazione e coordinamento attraverso i tavoli tematici e le conferenze territoriali per il miglioramento dell'offerta formativa, per la promozione e attivazione di accordi, protocolli, convenzioni tra i diversi soggetti coinvolti, per la definizione delle modalità di intervento, degli impegni e delle opportunità che consentano di ottimizzare le risorse.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di Casalecchio di Reno e Comune di Valsamoggia

Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Simona Maccaferri - Istituzione Servizi alla persona del Comune di Valsamoggia, e-mail: smaccaferri@comune.valsamoggia.bo.it tel. 051-6723027</p> <p>Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051.598127</p>
Destinatari	Minori 0-18 anni, con un'attenzione specifica per disabili e stranieri, genitori, insegnanti.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Interventi promossi sul territorio rivolti a bambini e adolescenti, sia in ambito scolastico che extrascolastico (tutela dei diritti, prevenzione abusi e maltrattamenti, osservatorio scolarità, prevenzione comportamenti a rischio, educativa di strada, ecc.);</p> <p>interventi a sostegno delle famiglie, soprattutto straniere (osservatorio immigrazione, mediazione culturale, inclusione sociale, supporto alla genitorialità, ecc.);</p> <p>interventi a sostegno di ragazzi disabili (interventi educativo-assistenziali, qualificazione scolastica, tempo libero, ...).</p> <p>Le connessioni saranno sia a livello di programmazione e raccordo degli interventi, sia di messa in rete dei dati e delle esperienze. Il raccordo avverrà sia a livello politico che tecnico, attraverso occasioni di scambio e confronto quali commissioni disagio, conferenza territoriale, tavoli tematici a livello distrettuale, ecc ...</p> <p>Si evidenziano al riguardo: il percorso di analisi, confronto e scambio tra scuola, operatori di sportello, Servizi Socio Educativi e NPIA e il Protocollo di intesa tra i comuni del distretto di Casalecchio di Reno, ASC InSieme, Ausl di Bologna e Istituzioni scolastiche del distretto di Casalecchio di Reno, per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Sono stati inoltre avviati momenti di confronto e di raccordo tra sportelli di ascolto e Commissione Mosaico di ASC Insieme nell'ambito del progetto <i>Sul filo del contrasto</i>; il progetto intende coinvolgere e mettere in relazione operativa tutti i soggetti che sul territorio si occupano, direttamente e indirettamente, di violenza contro le donne e contro i minori. A tal fine gli sportelli sono stati ritenuti un importante filtro sia rispetto alla raccolta del bisogno sia rispetto ad un'azione preventiva.</p>
Azioni previste	<p>Proseguiranno le azioni già messe in campo negli scorsi anni, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportello di ascolto per pre-adolescenti - Sportello di consulenza psico-pedagogica per genitori e insegnanti - Percorsi formativi per genitori e insegnanti - Raccordo con i Servizi educativi del territorio. <p><u>Lo Sportello di ascolto per pre-adolescenti</u> si rivolge agli alunni delle scuole secondarie di I grado e a Casalecchio di Reno anche</p>

	<p>di II grado e si presenta come uno spazio di ascolto e di confronto per ragazzi e ragazze, sulle varie problematiche legate alla preadolescenza, all'identità, al concetto del sé e alle "crisi" tipiche di questo delicato momento di crescita, ai conflitti relazionali, al rapporto con i genitori e nella relazione con i "pari". Questo spazio vuole rappresentare una possibilità di confronto e di scambio, un'opportunità per acquisire consapevolezza e affrontare le difficoltà relazionali, del percorso di studi e della prospettiva di vita e di scolarità future.</p> <p><u>Lo sportello di consulenza psico-pedagogica</u> rappresenta ormai da tempo un valido Servizio di sostegno e di riflessione per il personale insegnante di ogni ordine scolastico presente sul territorio (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado), ma anche per ogni famiglia sul territorio, italiana e straniera. Il servizio, ormai conosciuto e consolidato, si propone a tutti gli adulti di riferimento che operano un ruolo educativo e che agiscono quindi all'interno di una dimensione relazionale e comunicativa con bambini e preadolescenti.</p> <p><u>I percorsi formativi per genitori e insegnanti</u> consistono in cicli di incontri formativi teorico-pratici rivolti a genitori e condotti da un esperto psicologo-psicoterapeuta. I cicli possono essere anche a numero chiuso, e si articolano in n. 4/5 incontri di 2 ore ciascuno. La metodologia è quella del laboratorio interattivo.</p> <p><u>Il Raccordo con i Servizi educativi del territorio</u> è ritenuto fondamentale anche se gli sportelli di ascolto sono attivi all'interno delle scuole. Per rispondere in modo completo ai bisogni dei ragazzi è necessario agire in completa sinergia con tutte le agenzie educative che operano a diverso titolo sul territorio: dalle polisportive, alle parrocchie, ai Centri di aggregazione giovanile, ai Centri socio-educativi e alle diverse associazioni che gestiscono interventi extrascolastici.</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado del territorio distrettuale;</p> <p>il Servizio LInFA - <i>Luogo per l'Infanzia, le Famiglie, l'Adolescenza</i></p> <p>il Centro di documentazione per l'integrazione sovracomunale con sede a Crespellano in Valsamoggia.</p>
Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le azioni di raccordo e coordinamento interno avvengono a livello distrettuale in stretto raccordo tra Comuni, ASC, AUSL e UDP</p> <p>La gestione degli sportelli è affidata a consulenti esterni: psicologi e pedagogisti, in collaborazione con formatori e mediatori interculturali.</p>
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del livello di disagio e di conflittualità negli ambiti giovanili dell'età evolutiva, anche attraverso l'elaborazione di uno strumento, condiviso a livello distrettuale, di monitoraggio del disagio in ambito scolastico; - promozione e diffusioni nel territorio una cultura di prevenzione e gestione dei conflitti;

	<p>- creazione di una rete di connessioni collaborative con Servizi e realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. incontri illustrativi con i gruppi classe per una rilevazione delle aspettative; - n. colloqui con gli insegnanti e incontri di gruppo con i genitori per un'analisi dei bisogni e una rilevazione delle aspettative; - n. di minori e adulti che si rivolgono agli sportelli rapportato al dato degli anni passati; - n. di insegnanti e genitori che partecipano ai momenti formativi, rapportato all'affluenza agli incontri già attivati. <p>Al fine di raccogliere anche dati qualitativi sull'andamento del progetto sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di questionari per raccogliere percezioni, giudizi, atteggiamenti, comportamenti degli utenti o degli operatori; - confronto con i risultati attesi; - relazioni conclusive degli operatori; - momenti assembleari con gli operatori e con gli utenti.
--	--

Piano finanziario: Previsione di spesa **TOTALE** € 37.398

di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	€ 37.398					

Scheda intervento n. 10: Interventi educativi di prevenzione di strada	
Macro-obiettivo	Immaginare e sostenere il futuro
Con le finalità di	Prevenzione Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	- Costruire una relazione significativa tra i componenti dei gruppi spontanei e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche; - dare adeguata informazione e sostegno ai minori che, per la loro condizione di disagio psicosociale, sono particolarmente esposti, anche in età precoce a comportamenti a rischio spesso legati all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcool; - potenziare la costruzione di legami/rapporti intergenerazionali per ridurre al minimo le rappresentazioni distorte, e talvolta distruttive, che spesso circolano in alcuni contesti specifici di adulti rispetto ai gruppi di giovani.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme, Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-596690 Davide Montanari (Comune di Casalecchio di Reno), e-mail: dmontanari@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598243 Cati La Monica (Comune di Sasso Marconi), e-mail: clamonica@smarconi.provincia.bologna.it, tel. 051-843515 Gabriele Passerini (Comune di Zola Predosa), e-mail: gpasserini@comune.zolapredosa.bo.it, tel. 051-6161611 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria. Interventi educativi a favore dei minori con disagio.

Azioni previste (in continuità)	<p>L'educativa di strada è un'attività mediata da una o più figure educative, rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Essa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di informazione e prevenzione sull'uso/abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti e comportamenti a rischio in adolescenza; - dopo le fasi della mappatura e monitoraggio dei gruppi informali, l'aggancio educativo e l'ascolto attraverso la proposta di attività tese a favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza ed una sensibilizzazione sulle sostanze; - informazione sulle conseguenze fisiche e penali dell'uso di sostanze/alcool e promozione di stili di vita sani attraverso le metodologie dell'educativa di strada in collaborazione con l'AUSL Servizio sociale e Ser.T., sia durante il periodo di attuazione progettuale, sia in occasione di alcuni eventi pubblici (Feste paesane, week-end davanti alle discoteche, azione etilometro in collaborazione con la Polizia Municipale); - costruzione di eventi territoriali. 					
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, ASC InSieme, Azienda USL, Scuole, Enti di Formazione, Aziende Produttive, Privato Sociale, Forze dell'Ordine, Centro per Impiego					
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dei Comuni Educatori Professionali Coordinatori ASC Educatori Professionali delle cooperative sociali in convenzione Operatori dei Servizi NPIA e Ser.T, Spazio Giovani					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuzione di comportamenti a rischio in relazione all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcool; - maggiore integrazione fra gruppi spontanei di età diversa con obiettivi comuni e condivisione di stili di vita connotati al benessere. <p>Indicatori: N. ore totale di cui: n. ore per mappatura gruppi (n. gruppi, n. ragazzi per età e genere), n. ore per monitoraggio gruppi, n. ore per realizzazione iniziative.</p>					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 68612						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 68.612	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – ASC InSieme

Scheda intervento n. 11: Casa accoglienza per genitore-bambino a elevato rischio psico-sociale						
Macro-obiettivo		Immaginare e sostenere il futuro				
Con le finalità di		Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici		Accoglienza di nuclei monogenitoriali in condizione di elevato rischio psico-sociale				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		ASC InSieme				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Genitori soli con minori				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste (in continuità con il 2014)		- Individuazione della situazione di rischio; - elaborazione del progetto; - gestione dell'inserimento nella struttura; - sostegno e monitoraggio.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASC InSieme, AUSL				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociale, educatori, psicologi				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		N. inserimenti				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 11.400						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 11.400	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – ASC InSieme

Scheda intervento n. 12: Il Faro – Centro specialistico per il contrasto all’abuso e al maltrattamento sui minori						
Macro-obiettivo		Immaginare e sostenere il futuro				
Con le finalità di		Prevenzione Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento		Contrasto all’abuso e al maltrattamento sui minori				
Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		Ausl di Bologna				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell’intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Minori vittime di abusi e/o maltrattamenti e loro famiglie				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste		Adesione al progetto provinciale del Centro specialistico per il contrasto all’abuso e al maltrattamento sui minori				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Assistenti sociali, educatori				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Equipe multi-professionale del Centro specialistico; assistenti sociali; educatori coordinatori; referenti clinici				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		- N. consulenze multidisciplinari; - n. attività cliniche; - n. attività giudiziarie (dati riferiti ai casi del Distretto di Casalecchio di Reno)				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 3.300						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 3.300	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

Scheda intervento n. 13: PRIS - PRonto Intervento Sociale						
Macro-obiettivo		Immaginare e sostenere il futuro				
Con le finalità di		Cura/Assistenza				
Obiettivo triennale di riferimento		Garantire un sistema di attivazione delle prestazioni di natura sociale immediata che devono essere attivate al di fuori del normale orario di funzionamento dei Servizi e che per la loro urgenza non possono attendere la riapertura dei Servizi territoriali di riferimento.				
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,		Comune di Bologna				
Ambito territoriale di realizzazione		Distrettuale				
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Cristina Vignali (Area minori ASC InSieme), e-mail: cvignali@ascinsieme.it, tel. 051-506690 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127				
Destinatari		Soggetti (minori, adulti, anziani, disabili) che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale				
Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti di Integrazione Socio-Sanitaria				
Azioni previste (in continuità con il 2014)		Adesione al sistema provinciale di accoglienza in emergenza che interviene in presenza di minori, adulti, anziani o disabili che necessitano di un intervento urgente di tutela.				
Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASC InSieme, personale della centrale operativa, strutture di accoglienza				
Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali				
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		Adeguatezza di risposta N. casi trattati per ciascun target				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €9.130						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€ 9.130					

CAPITOLO 4:
MACRO-OBIETTIVO 3: RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE
CONTESTO PLURICULTURALE. INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI

PREMESSA

In continuità e coerenza con i risultati ottenuti negli anni precedenti, proseguono le attività finalizzate all'integrazione sociale delle persone e famiglie immigrate e alla valorizzazione degli aspetti pluriculturali.

Di seguito si propone l'elenco dei Servizi e degli interventi in programmazione per il 2017, in continuità con gli anni precedenti, riservando gli approfondimenti alle schede intervento previste per quelle attività a cui sono destinate risorse del Fondo sociale regionale.

1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017

a) Utilizzo di mediatori interculturali nei Servizi

- Mediazione interculturale (scheda intervento n. 14)

Servizio di affiancamento di tutti i Servizi comunali e Sportello rivolto specificamente alla popolazione straniera. Ha l'obiettivo di favorire una migliore comprensione reciproca e un migliore utilizzo delle opportunità del territorio. Il Servizio è attivo per le aree linguistiche araba, russa, romena e moldava. Viene attivato, inoltre, per supportare la Consulta degli Stranieri di Casalecchio di Reno, Progetto Semenzaio e la promozione di eventi.

b) Attività di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione e attività di contrasto al razzismo

- Rete regionale anti-discriminazione

Sono attive sul Distretto due "antenne" ovvero punti attivi sul territorio regionale a cui i cittadini possono rivolgersi se ritengono di essere stati vittime di discriminazioni. Inoltre, tutti gli operatori dei Servizi sociali e i vari punti informativi del territorio, tra cui gli Sportelli sociali e il Centro per le vittime, sono particolarmente sensibili e attivi in questo ambito.

c) Azioni per valorizzare il contesto pluriculturale, rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità d'accesso, prevenire conflittualità sociali

- Progetto Semenzaio

È una rete di luoghi di incontro per donne italiane e straniere che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, la costruzione di reti di solidarietà, l'orientamento e l'integrazione sul territorio.

- Emergenza migranti

All'interno del sistema di accoglienza definito negli accordi Stato-regioni-Enti Locali, il Distretto di Casalecchio di Reno continua ad organizzare risposte territoriali per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari richiedenti asilo.

- Corsi per l'insegnamento della lingua italiana

Da anni sono attivi sul Distretto i corsi di lingua italiana in relazione ai finanziamenti e ai contenuti del Fondo Europeo per l'Integrazione, in linea con il Piano Provinciale di lingua italiana per adulti stranieri. Prosegue il lavoro del tavolo distrettuale di coordinamento con le associazioni/gruppi di volontariato per la condivisione e la predisposizione di un calendario unico ed per l'integrazione delle varie attività organizzate sul territorio.

- Accesso dei migranti alle cure socio sanitarie

Il Distretto sanitario si propone di favorire l'approccio transculturale nei Servizi sociali e sanitari del distretto, al fine di rendere accessibile al cittadino straniero i Servizi del territorio, garantendo il rispetto della sua cultura di origine nel percorso di cura. Professionisti, esperti dell'approccio

transculturale, già attivi in Azienda USL nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, possono essere di riferimento a supporto anche di altri professionisti/equipe del territorio per meglio affrontare le problematiche di accesso o relazione del paziente migrante con i Servizi sociali e/o sanitari.

Il Distretto ed i Servizi AUSL opereranno altresì per le necessità assistenziali e di prevenzione sanitaria che potranno rendersi necessarie nel caso di accoglienza sul territorio del Distretto, di popolazioni migranti, in raccordo anche con le Amministrazioni comunali ed i servizi di ASC.

2. SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento n. 14: Mediazione interculturale	
Macro-obiettivo	Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale
Con le finalità di	Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento e obiettivi specifici	Proseguire l'offerta di interventi di mediazione interculturale finalizzati a: - facilitare la relazione e l'accesso della popolazione straniera immigrata ai Servizi della pubblica amministrazione (in particolare dei Comuni, dell'Azienda Sanitaria e della provincia per quanto riguarda l'orientamento professionale) e del privato sociale; - potenziare i percorsi di autonomia degli utenti; - migliorare la relazione tra le diverse comunità (italiane e straniere) ed aumentare il coinvolgimento e l'integrazione dei cittadini stranieri nella vita della comunità, anche valorizzando ed investendo sulle loro competenze; - sostenere percorsi di rappresentanza.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Gandolfi (Area adulti ASC InSieme), e-mail: agandolfi@ascinsieme.it, tel. 051-596667 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Immigrati residenti e cittadini italiani, operatori dei Servizi comunali, sanitari e scolastici
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le attività di mediazione interculturale si integrano con le attività interculturali svolte dai diversi attori pubblici e privati del territorio.
Azioni previste	Utilizzo, nell'ambito dei Servizi sociali e delle scuole, di mediatrici interculturali e di figure esperte, in taluni casi anche in affiancamento ad operatrici e operatori dei diversi Servizi/agenzie del territorio per facilitare l'accesso ai Servizi; aggiornamento e predisposizione di materiale informativo sui Servizi (sociali, sanitari, educativi, ...) tradotto in più lingue; utilizzo del Servizio di mediazione in progetti di prevenzione e promozione rivolte a donne immigrate e italiane (Semenzai e Donne in cammino); promozione ed organizzazione di iniziative pubbliche di informazione sui temi connessi all'immigrazione e la valorizzazione delle culture dei paesi d'origine; interventi volti a favorire l'attivazione di forme e di percorsi di rappresentanza.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, ASC InSieme, AUSL, Istituzioni scolastiche del Distretto Centro Documentazione per l'Integrazione di Crespellano, Associazione Che la Festa Continui, Associazione Percorsi di Pace

Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e amministrativo dell'ASC Personale degli enti locali, esperti, mediatrici					
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. contatti presso gli sportelli immigrati; N. interventi di mediazione in affiancamento agli operatori dei Servizi suddivisi per ambito di intervento (sociale, scuole, sanità); N. gruppi di socializzazione donne attivati; N. partecipanti ai gruppi di socializzazione donne; N. mediatori culturali dedicati					
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 67.700						
di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 67.700	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare

CAPITOLO 5: **MACRO-OBIETTIVO 4: Sostenere il sistema dei Servizi**

PREMESSA

Le funzioni di programmazione territoriale integrata delle politiche sociali e socio-sanitarie sono assegnate all'Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia tramite il Servizio Sociale Associato, nel quale sono compresi l'Ufficio Sociale, il Coordinamento Pedagogico distrettuale e l'Ufficio di Piano. Lo Sportello sociale si occupa invece dell'orientamento del cittadino per l'accesso ai Servizi e della conseguente rilevazione del bisogno. Prosegue inoltre l'attenzione del Distretto alle dinamiche di co-progettazione partecipata in particolare con un percorso partecipato con il supporto dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale per l'inaugurazione della *Casa della salute* di Casalecchio di Reno e con il progetto presentato da ASC InSieme "A patto di... partecipAzione" per l'ultimo bando dell'Assemblea legislativa regionale relativo alla legge 3/2010.

1. SERVIZI E INTERVENTI: PROGRAMMAZIONE 2017

a) Le competenze e il ruolo dell'Ufficio di Piano di ambito distrettuale

La legge 328/2000 stabilisce la creazione degli *ambiti territoriali* o *zone sociali* come strumento per la programmazione e il coordinamento dei Servizi sociali e socio-sanitari. Gli ambiti territoriali sono costituiti da Comuni associati tra di loro che si occupano di redigere un documento triennale (Piano di Zona per la salute e il benessere sociale) che individua i bisogni e stabilisce gli obiettivi e le priorità degli interventi sociali sul territorio. Ogni ambito territoriale ha un Ufficio di Piano, ovvero una struttura tecnica con funzioni di coordinamento delle attività di programmazione socio-sanitaria, nonché del loro monitoraggio e valutazione.

L'Ufficio di Piano del Distretto di Casalecchio di Reno svolge funzioni di supporto all'elaborazione della programmazione in area sociale e sociosanitaria e di impulso e di verifica relativamente all'attuazione di questa, coordina le istruttorie e il monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa e per l'accreditamento, svolge funzioni di monitoraggio e valutazione degli interventi di ASC InSieme. Inoltre, in relazione agli sportelli sociali assume una funzione di informazione e coordinamento sulla rete dei servizi, per la realizzazione del Progetto GARSIA e per la costruzione ed implementazione del sistema informativo metropolitano di area socio sanitaria.

Nel periodo 2009-2017 le risorse umane impiegate e le relative risorse economiche destinate all'Ufficio di Piano sono in costante riduzione, si evidenzia una netta riduzione dei costi complessivi.

b) Le funzioni e il funzionamento dello Sportello sociale distrettuale

Prosegue nel Distretto l'esperienza dello Sportello sociale (scheda intervento n 15). Lo Sportello sociale rappresenta il punto unico di accesso al sistema locale dei Servizi sociali; fornisce informazioni e orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale nel rispetto dei principi di semplificazione.

L'attività di sportello sociale è finalizzata a garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadini e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

Lo sportello sociale svolge, con professionalità e continuità, le funzioni di:

informazioni al cittadino sul sistema dell'offerta di servizi pubblici e/o del privato sociale operanti sul territorio;

orientamento personalizzato rispetto al ventaglio delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi socio-sanitari;

consentire al cittadino di conoscere le risorse sociali disponibili del territorio (istituzioni pubbliche, servizio sanitario, servizi privati, volontariato e terzo settore) in un'ottica di sussidiarietà e di rete, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita;

segretariato sociale (raccolta domande e istruttoria) per adempimenti amministrativi di accesso a contributi economici finalizzati per particolari tipologie di intervento;

invio per l'eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali, previa valutazione degli elementi essenziali di servizio sociale professionale.

È confermata la scelta di dedicare allo Sportello sociale Assistenti sociali, data l'importanza della competenza professionale degli operatori chiamati a svolgere un ruolo di interpretazione e mediazione nei confronti del cittadino.

Inoltre, nell'ottica di prossimità al cittadino permane la decisione di dislocare uno sportello sociale in ciascuno dei nove Comuni. Infine, nell'ottica dell'equo accesso ai Servizi e dell'omogenea risposta sul territorio, resta confermata la possibilità per i cittadini del Distretto di rivolgersi indistintamente ad uno dei nove sportelli sociali indipendentemente dal Comune di residenza.

Grazie all'operazione di registrazione sistematica dei dati sulla domanda espressa, lo sportello sociale svolge anche la funzione di osservatorio sociale in grado di monitorare bisogni e risorse del territorio e orientare la programmazione degli interventi.

Permane presso l'Ufficio di Piano la competenza del coordinamento e la funzione di informazione e coordinamento sulla rete dei Servizi, per la realizzazione del Progetto GARSIA per la costruzione ed implementazione del sistema informativo metropolitano di area socio sanitaria.

2. SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento n. 15: Lo Sportello sociale distrettuale	
Macro-obiettivo	Sostenere il sistema dei Servizi
Con le finalità di	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani Prevenzione Cura/Assistenza
Obiettivo triennale di riferimento	Individuazione di un sistema unificato di accesso ai Servizi e agli interventi che comprenda anche una regolamentazione dei criteri e delle modalità di accesso.
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,	ASC InSieme
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Franca Verboschi (area amministrativa, direzione e sportello sociale - ASC InSieme), e-mail: fverboschi@ascinsieme.it, tel. 051-596680 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Popolazione del Distretto
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le attività dello sportello sociale si integrano con quelle degli URP comunali in cui lo sportello è attivo e con eventuali altri sportelli locali tematici. Inoltre, verrà implementata l'integrazione con lo sportello unico distrettuale dell'azienda USL per garantire ai cittadini informazioni anche sulla rete sanitaria.
Azioni previste (in continuità con il 2014)	Attività di front-office in tutti i Comuni del Distretto, con funzioni di: - rilevazione del bisogno, - primo accesso e informazione, - orientamento e consulenza, - filtro e indirizzo, - segretariato sociale, - invio alla rete dei Servizi. Attività di formazione costante degli operatori dello Sportello sul sistema integrato di Servizi. Implementazione applicativo Garsia in tutti i Comuni del Distretto.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASC InSieme, AUSL, Ufficio di Piano, Comuni, cittadini
Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico dei Comuni; personale di ASC InSieme, personale coop. soc. Società Dolce
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Maggiore conoscenza del Servizio da parte della popolazione Facilitazione dell'accesso alla rete dei Servizi per il cittadino

		N. Contatti, n. accessi, n. attività svolte, per tipologia				
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE €80.000						
di cui risorse comunali/ASC InSieme	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) € 80.000	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA € ...	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: -specificare

**CAPITOLO 6:
PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

Le risorse che la Regione Emilia Romagna ha attribuito per l'area della non autosufficienza per l'anno 2017 sono costituite dal FRNA e dal FNNA. Le quote assegnate dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS) al Distretto Reno, sono così articolate:

Programmazione 2017	
10.482.646	Assegnato FRNA 2017
984.355	Assegnato FNA 2017
98.325	Fondo Dopo di Noi (esclusi fondi strutturali)
11.565.326	Totale assegnato 2017
669.147	risconto 2016
12.234.473	Totale disponibilità 2017
11.677.643	Proiezione di spesa al 31/12/2017 compresa parte del Fondo Dopo Di Noi per interventi esistenti (25%= 24.581)
556.830	IPOTESI RISCOANTO 2017

1. LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Il Distretto è attualmente impegnato nella definizione di una programmazione pluriennale che tenga conto della riduzione delle risorse disponibili in considerazione della progressiva erosione del risconto degli anni precedenti.

FRNA e FNNA		
SINTESI COMITATO DI DISTRETTO	Consuntivo 2016	Programmazione 2017
AREA ANZIANI		
integrazione sociale	224.422	236.004
assistenza domiciliare	697.430	744.363
trasferimenti in denaro	424.963	425.000
strutture diurne	681.021	710.207
strutture residenziali e comunitarie	4.315.981	4.336.304
Totale Anziani	6.343.817	6.451.878
AREA DISABILI		
servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	196.941	197.132
assistenza domiciliare	326.146	431.315
servizi di supporto	32.789	32.789
trasferimenti in denaro	280.104	313.515
strutture diurne	1.970.720	1.995.830
strutture residenziali e comunitarie	1.903.896	1.981.697
TOTALE DISABILI	4.710.596	4.952.278
AREA TRASVERSALE AZIONI DI SISTEMA		
Progetto Fragilità	163.082	175.087
Sportello sociale	76.942	98.400
TOTALE AREA TRASVERSALE/Azioni di Sistema	240.024	273.487
TOTALE	11.294.437	11.677.643
AVANZO DA PROGRAMMARE	669.147	556.830
TOTALE COMPLESSIVO	11.963.584	12.234.473

2. SCHEDE INTERVENTO

Scheda intervento N. 16: Assistenza residenziale e comunitaria anziani	
Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza ✓ Area Anziani Area Disabili	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: mperi@ascinsieme.it, tel. 051-596679 Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Anziani non autosufficienti
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target
Azioni previste	Accoglienza in strutture residenziali accreditate e sostegno a progetti assistenziali individuali presso altre strutture residenziali.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, Soggetti gestori degli interventi
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori assistenziali e sanitari dei soggetti gestori
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Copertura posti residenziali come da programmazione in ordine di graduatoria, assicurando tempestività nelle situazioni di emergenza sociale alla disponibilità del posto: N. posti residenziali nel distretto 317 copertura >95%;
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 4.336.304	

Scheda intervento N. 17: Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie

Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

- ✓ Area Anziani
- Area Disabili

Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: mperi@ascinsieme.it, tel. 051-596679 Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Anziani non autosufficienti
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target
Azioni previste	Interventi di assistenza domiciliare, inserimento in centri diurni, assegni di cura e contributo aggiuntivo badanti;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, Soggetti gestori degli interventi
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei soggetti gestori
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Soddisfacimento delle richieste di assistenza domiciliare. Copertura posti semi-residenzialità come da programmazione. N. ore di assistenza domiciliare: 25.000 N. ore di assistenza domiciliare per dimissioni protette: 6.200 N. utenti presi in carico dal progetto dimissioni protette facilitate: >95% N. posti in centri diurni/gg apertura: copertura > 95% N. assegnatari di assegno di cura: soddisfacimento domande secondo regolamento aziendale: > 95%

Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 2.145.574

Scheda intervento N. 18: Assistenza residenziale disabili	
Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ✓ Area Disabili	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: gicccone@ascinsieme.it, tel. 051-596669 Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Disabili
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target.
Azioni previste	Accoglienza in strutture residenziali accreditate di livello alto e medio e in strutture residenziali per gravissime disabilità.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, soggetti gestori degli interventi.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei soggetti gestori
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Copertura posti residenzialità come da programmazione: N. posti residenziali: 39 N. progetti assistenziali individuali: 2
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 1.995.830	

Scheda intervento N. 19: Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	
Gli interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ✓ Area Disabili	
Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASC InSieme AUSL Distretto Casalecchio
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Peri (area non autosufficienza ASC InSieme), e-mail: gicccone@ascinsieme.it, tel. 051-596669 Giovanna Manai (Area Socio-Sanitaria AUSL - Distretto di Casalecchio), e-mail: g.manai@ausl.bologna.it, tel. 051-596920 Massimiliano Di Toro Mammarella (Ufficio di Piano), e-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, tel. 051-598127
Destinatari	Disabili gravi e gravissimi con disabilità acquisita
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi sanitari rivolti allo stesso target.
Azioni previste	Interventi di assistenza domiciliare; inserimenti in centri diurni e centri socio-occupazionali, accoglienza temporanea di sollievo, assegni di cura e contributo aggiuntivo badanti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Azienda USL, ASC insieme, Organizzazioni sindacali, soggetti gestori degli interventi.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei soggetti gestori
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Soddisfacimento delle richieste di assistenza domiciliare. Copertura posti residenziali e semi-residenzialità come da programmazione. N. ore di assistenza domiciliare: 5.000 N. posti in centri diurni / gg apertura: copertura > 95% N. assegnatari di assegno di cura: soddisfacimento domande secondo regolamento aziendale: >95%
Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE € 2.970.581	

CAPITOLO 7: ACCREDITAMENTO

PREMESSA

Prosegue il percorso di accreditamento dei servizi sociosanitari distrettuali per anziani e disabili che attraverso il lavoro dell'Ufficio Sociale del Servizio Sociale Associato dell'Unione in collaborazione con Asc InSieme e il distretto Sanitario di Casalecchio di Reno e le verifiche dell'OTAP ha condotto all'accREDITAMENTO definito dei Servizi.

1. RIEPILOGO SERVIZI ACCREDITATI

Allo stato attuale dei fatti nel Distretto di Casalecchio di Reno risultano accREDITATI i seguenti Servizi:

Centro diurno anziani:

- Biagini, via Predosa 27, Zola Predosa;
- Ca' Mazzetti, via Esperanto 20, Casalecchio di Reno;
- Pedrini, Via Togliatti 5/h, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Fantoni, via Gesso 10/A, Zola Predosa – loc. Riale;
- Il Borgo del Sasso, via dello Sport 2/5, Sasso Marconi;
- Villa Magri, via Porrettana 548, Casalecchio di Reno;
- San Biagio, via della Resistenza 38/40, Casalecchio di Reno.

Casa Residenza Anziani:

- Crespellano, Via IV novembre 20, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Il Pellicano, Via Borghetto di sopra 9, Valsamoggia – loc. Bazzano;
- San Biagio, Via della Resistenza 38/40, Casalecchio di Reno;
- Villa dei Ciliegi, Via Cassola 13/a, Valsamoggia – loc. Monteveglio,
- Villa Maria Vittoria, Via Lavino 427, Monte San Pietro;
- Villa Teresa, Via Ziano di sotto 1, Sasso Marconi.

Centro socio-riabilitativo diurno per disabili:

- Calcara, via Mazzini 40, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Domino, via IV Novembre 7, Valsamoggia – loc. Crespellano;
- Modiano, via Porrettana 8, Sasso Marconi;
- La Quercia, via Roma 71/A, Zola Predosa;
- Il Borgo, via Cartiera 92, Sasso Marconi;
- Lanterna di Diogene, via Canale 11, Casalecchio di Reno;
- Montechiaro, via Montechiaro 26, Sasso Marconi.

Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili:

- Casa di Remo, via Roma 67, Zola Predosa;
- Casa Dolce, via Canale 11, Casalecchio di Reno;
- Villa Giada, via Panoramica 13, Casalecchio di Reno.

Assistenza domiciliare:

Assistenza domiciliare Valli del Reno, Lavino e Samoggia

2. ORIENTAMENTI E FABBISOGNO DEL COMITATO DI DISTRETTO RELATIVI ALL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI PER ANZIANI E DISABILI

Il Comitato di Distretto ha confermato gli indirizzi per il perseguimento degli obiettivi dell'accREDITAMENTO. L'obiettivo della omogeneizzazione delle rette, specie per la quota a carico del cittadino, permane anche per l'anno 2017, al fine di realizzare il principio di equità che caratterizza la politica aziendale e distrettuale.

Il Distretto assicura il percorso di accompagnamento all'accREDITAMENTO definitivo ed azioni di verifica e monitoraggio dei livelli di qualità dell'assistenza, nonché di verifica dello stato di rispetto dei contratti di servizio, come da indirizzo aziendale, con le seguenti azioni:

- costante confronto con i soggetti gestori (incontri di coordinamento),
- visite di verifica nelle strutture accreditate.

Per il fabbisogno distrettuale servizi accreditati anno 2017 si rinvia a l'allegato n. 4

ALLEGATI

- 1. Tabella A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma attuativo 2017;**
- 2. Tabella B – Fondo sociale locale – Previsione di spesa 2017;**
- 3. Tabella C – Fondo sociale regionale-parte statale anno 2016, da impegnare nel 2017 ai sensi dell'art 47 c.3 L.R. 2/2003**
- 4. Fabbisogno distrettuale servizi accreditati anno 2017**
- 5. Interventi a contrasto del gioco patologico**